

Gestione Servizi Gesser Coop. Sociale

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	MOLINELLA (BO) - VIA PAOLO FABBRI N.9
Codice Fiscale	03968410377
Numero Rea	BO 329117
P.I.	00683191209
Capitale Sociale Euro	105.600 i.v.
Forma giuridica	COOP.
Settore di attività prevalente (ATECO)	88.91
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A114137

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	39.123	29.048
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	52.865	52.865
II - Immobilizzazioni materiali	759.381	752.633
III - Immobilizzazioni finanziarie	31.761	31.761
Totale immobilizzazioni (B)	844.007	837.259
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	33.754	33.000
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	574.338	555.399
esigibili oltre l'esercizio successivo	394.201	396.725
Totale crediti	968.539	952.124
IV - Disponibilità liquide	1.717	2.433
Totale attivo circolante (C)	1.004.010	987.557
D) Ratei e risconti	25.629	35.740
Totale attivo	1.912.769	1.889.604
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	105.600	93.600
III - Riserve di rivalutazione	60.622	79.765
IV - Riserva legale	-	22.056
V - Riserve statutarie	-	363
VI - Altre riserve	(1)	2
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(60.382)	(41.563)
Totale patrimonio netto	105.839	154.223
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	421.634	425.903
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.103.823	1.217.721
esigibili oltre l'esercizio successivo	278.242	91.442
Totale debiti	1.382.065	1.309.163
E) Ratei e risconti	3.231	315
Totale passivo	1.912.769	1.889.604

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.870.890	2.167.029
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	14.151	-
altri	14.399	42.429
Totale altri ricavi e proventi	28.550	42.429
Totale valore della produzione	1.899.440	2.209.458
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	71.468	58.785
7) per servizi	238.503	263.508
8) per godimento di beni di terzi	34.480	31.344
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.153.384	1.329.928
b) oneri sociali	324.728	363.443
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	98.479	101.730
c) trattamento di fine rapporto	98.479	101.730
Totale costi per il personale	1.576.591	1.795.101
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	31.977
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	7.359
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	24.618
Totale ammortamenti e svalutazioni	-	31.977
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(754)	(10.668)
14) oneri diversi di gestione	18.075	36.798
Totale costi della produzione	1.938.363	2.206.845
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(38.923)	2.613
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	-	39
Totale proventi da partecipazioni	-	39
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4	-
Totale proventi diversi dai precedenti	4	-
Totale altri proventi finanziari	4	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	21.463	32.924
Totale interessi e altri oneri finanziari	21.463	32.924
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(21.459)	(32.885)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(60.382)	(30.272)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	11.291
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	11.291
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(60.382)	(41.563)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice Civile in tema di Bilancio di Esercizio ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, si forniscono le informazioni seguenti ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio di esercizio, chiuso al 31 dicembre 2020, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto nel rispetto delle disposizioni vigenti, in particolare gli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D.lgs. 139/2015.

Ove applicabili sono stati altresì osservati i principi contabili nazionali al fine di dare una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché del risultato economico dell'esercizio. Ai sensi dell'articolo 2435 bis Codice Civile si evidenzia che il Bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo.

Inoltre non si è proceduto alla redazione della relazione sulla gestione in quanto ai sensi dell'articolo 2435 bis comma 6 e la presente Nota Integrativa contiene anche le informazioni richieste nei punti 3) e 4) dell'articolo 2428 del Codice Civile.

Si precisa infatti che ai sensi dell'articolo 2428 punti 3) e 4) Codice Civile non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate né alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

In deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

In considerazione dell'emergenza sanitaria Covid-19, in deroga a quanto disposto dagli articoli 2364, secondo comma, e dall'art. 2478 bis del Codice Civile, e in conformità con le previsioni statutarie, l'art. 106 comma 1 del D.L. n. 18 /2020 come modificato dal Decreto-legge del 31/12/2020 n. 183 articolo 3, prevede che l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 possa essere convocata nel maggior termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Lo stesso art. 106, conformemente a quanto previsto dallo statuto, prevede espressamente l'intervento in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione (videoconferenza) che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2370 comma 4, 2479 bis comma 4 e 2538 comma 6 del Codice Civile, senza in ogni caso che si trovino nel medesimo luogo Presidente e Segretario.

Principi di redazione

Il seguente bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale predisposto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile, dal Conto Economico preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa.

Si sono inoltre osservati i principi di redazione di cui all'art. 2423-bis del Codice Civile come interpretati dai Principi contabili nazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse. Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità fra alcuna delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la clausola generale della rappresentazione veritiera e corretta; non si è pertanto dovuto fare ricorso alla disciplina derogatoria di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei principi.

Correzione di errori rilevanti

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre non è stata effettuata alcuna correzione di errore.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa. Il presente Bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D. Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, comma 5, del Codice Civile. In base a quanto disposto dall'art. 2423 ter C.C. e ai fini di una maggiore chiarezza espositiva, le voci precedute da numeri arabi sono state talvolta ampliate, per fornire un maggiore dettaglio, o omesse, qualora aventi valore pari a zero sia nel presente che nel precedente esercizio. Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile, come interpretate dai principi contabili nazionali, considerando però gli effetti dell'esercizio della facoltà - prevista dal penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile - relativa all'iscrizione dei titoli al costo di acquisto, dei crediti al valore di presumibile realizzo e dei debiti al valore nominale. Di seguito viene offerta una sintesi dei criteri di valutazione applicati seguendo l'ordine delle voci di bilancio.

Altre informazioni

ATTIVITÀ SVOLTA

Durante l'esercizio e a causa della pandemia che ha colpito il nostro Paese, la gestione non si è svolta regolarmente e la cooperativa in relazione all'attività riguardanti l'assistenza ai bambini, l'assistenza agli handicappati, l'assistenza nelle case di riposo, la gestione di asili nido e scuole materne è stata costretta ad un periodo prolungato di chiusura, che ha visto ridursi significativamente i ricavi relativi a tali servizi e questo ha avuto un conseguente impatto sui risultati economici.

La società ha optato per l'esercizio della deroga prevista dal DL 124/2020, art. 60, co. 7-bis, così come convertito dalla L. 126/2020. In particolare la società si è avvalsa della facoltà di sospendere l'ammortamento per un importo pari al 100% dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali, mantenendo pertanto il loro valore di iscrizione come risultante dal bilancio 2019.

L'esercizio della deroga ha avuto un impatto positivo sia in termini di patrimonio netto che in termini di risultato netto. Nello specifico, a livello di conto economico si è avuta una minore incidenza dei costi della produzione di circa 31.851

euro (pari all'1,7% del fatturato).

La deroga non ha avuto alcun impatto sulla situazione finanziaria, essendo l'ammortamento un costo non monetario e avendo ugualmente dedotto fiscalmente la quota di ammortamento non spesa a conto economico.

La Società ha usufruito delle misure agevolative per le imprese previste dal Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, ottenendo la sospensione del pagamento delle rate dei mutui in essere, ad eccezione di uno che è stato completamente saldato nel 2020, da aprile 2020 fino al 30 giugno 2021 e una dilazione del piano di rimborso.

.....

Rischi connessi al contagio Covid 19

Come noto, a partire dal mese di febbraio 2020, lo scenario nazionale nel quale la società opera è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati.

La Società ha lavorato per garantire la massima sicurezza dei luoghi di lavoro e di salute per i propri dipendenti, clienti e fornitori, nel rispetto delle indicazioni del Ministero della Salute e delle Regioni coinvolte. Fin da subito la direzione ha esortato tutti dipendenti e collaboratori al rispetto delle regole comportamentali di igiene diramate dal Ministero della Salute, informandoli adeguatamente a riguardo.

La direzione:

- 1) ha provveduto a rifornire i servizi igienici e gli spazi comuni all'interno degli uffici e dei cantieri, di scorte detergenti antibatterici e di soluzioni per le mani a base alcolica, oltre a tutti i dispositivi di protezioni previsti per legge;
- 2) ha intensificato le operazioni di igienizzazione e sanificazione delle aree di lavoro e ha limitato l'accesso dei fornitori e di altri collaboratori esterni;
- 3) ha messo in atto le condizioni migliori per garantire una continuità delle attività coerente con le esigenze dei progetti attualmente in corso.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Il bilancio di esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di euro; i dati della Nota Integrativa sono espressi in unità euro, se non diversamente specificato.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di copertura del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Rappresentano, al 31 dicembre 2020, i versamenti delle quote che i Soci devono ancora eseguire a seguito della sottoscrizione del Capitale Sociale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	29.048	(10.075)	39.123
Totale crediti per versamenti dovuti	29.048	(10.075)	39.123

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

B.I.) - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, aventi utilità pluriennale, sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 – Debiti più gli oneri accessori.

B.I.1) - I costi d'impianto e di ampliamento sono iscritti, al costo sostenuto o valore di conferimento e ammortizzati in un periodo non superiore a 5 anni. La misura adottata è comunque in relazione alla loro possibilità di utilizzazione.

B.I.3) - I costi relativi ai diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferiscono alle licenze d'uso del software. Tali costi iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono ammortizzati sistematicamente, prevedendo una vita utile di cinque anni, data la notevole obsolescenza dei programmi stessi ed in ottemperanza agli indirizzi proposti dai principi contabili.

B.I.7) - I costi sostenuti per lavori di ristrutturazione su beni di terzi sono stati ammortizzati in cinque anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	52.593	4.755	33.444	90.792
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.367	4.527	22.033	37.927
Valore di bilancio	41.226	228	11.410	52.865
Valore di fine esercizio				
Costo	52.593	4.755	33.444	90.792
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.367	4.527	22.033	37.927
Valore di bilancio	41.226	228	11.410	52.865

I decrementi di questa voce riguardano l'ammortamento, che è stato calcolato secondo i criteri in precedenza indicati.

Immobilizzazioni materiali

Come precisato nelle note di commento dell'introduzione la società si è avvalsa della facoltà di sospendere l'ammortamento per un importo pari al 100% dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Rivalutazione immobiliare

La società nel 2019 si è avvalsa della facoltà prevista dalla Legge di Bilancio 2020, per rivalutare il bene immobile sito a Molinella in Via A. Costa n. 82. La rivalutazione è stata determinata avendo riguardo al valore di mercato dei beni in funzionamento. Il valore di mercato del bene, in particolare il pronto realizzo, secondo quanto risulta da apposita relazione di stima redatta da esperti del settore, è stato confrontato con il residuo da ammortizzare dei beni stessi. L'importo che ne è risultato è stato assunto come limite massimo della rivalutazione. Si precisa che il valore corrente è pari a 860.000 mentre il pronto realizzo, preso come limite massimo dalla società, è pari a 680.000. La rivalutazione complessiva è stata pari a euro 90.000, suddivisa tra 28.267 per il terreno e 61.762,80 per l'immobile.

L'intera rivalutazione è stata contabilizzata ad incremento del valore attivo. In contropartita si è iscritta una riserva nel patrimonio netto. Si procederà a dare riconoscimento fiscale alla rivalutazione pagando l'imposta sostitutiva del 12% sul maggior valore attribuito al fabbricato e del 10% sul maggior valore attribuito all'area sottostante il fabbricato, il cui ammontare complessivo è stato contabilizzato a riduzione della riserva. Attestiamo che il valore netto dei beni rivalutati risultante dal bilancio in commento non eccede quello che è loro attribuibile in relazione alla capacità produttiva e in relazione al loro valore di mercato.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	774.395	32.098	58.124	209.758	1.074.375
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	94.956	16.964	40.747	169.074	321.741
Valore di bilancio	679.438	15.134	17.377	40.684	752.633
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	4.705	1.244	-	5.949
Totale variazioni	-	4.705	1.244	-	5.949
Valore di fine esercizio					
Costo	775.194	36.803	59.368	209.758	1.081.123
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	94.956	16.964	40.747	169.074	321.741
Valore di bilancio	680.238	19.839	18.621	40.684	759.381

Rientrano in tale voce dell'attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle società. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Esse sono normalmente impiegate come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della società.

Nell'esercizio 2020 gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non ha in corso al 31/12/2020 alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo e il valore iscritto in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto delle perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società'.

Il loro valore al 31 Dicembre 2020 ammonta complessivamente a Euro 31.761 e non registra variazioni rispetto all'esercizio precedente.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	31.761	31.761
Valore di bilancio	31.761	31.761
Valore di fine esercizio		
Costo	31.761	31.761
Valore di bilancio	31.761	31.761

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Si fa presente che la voce in questione accoglie solamente crediti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale e pertanto non sorge l'esigenza di evidenziare la suddivisione dei crediti per aree geografiche.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società' non ha in corso al 31/12/2020 alcuna operazione che preveda l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. (art. 2427 comma 6-ter).

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ottemperanza alle previsioni dell'articolo 2427-bis del c.c. si precisa, inoltre, che la Società' non ha in corso alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati e che non sussistono immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni in società' controllate, iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	31.761

Attivo circolante

Per la voce in oggetto sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

Rimanenze

C.I.) - Rimanenze

C.I.1) - Materie prime, sussidiarie e di consumo e sono valutate al costo specifico di acquisto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	33.000	754	33.754
Totale rimanenze	33.000	754	33.754

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al valore nominale e ricondotti al loro presumibile valore di realizzo mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione, esposto in detrazione dei crediti stessi, adeguato a fronteggiare rischi di insolvenza conosciuti o ragionevolmente prevedibili. Al 31 dicembre il fondo non è stato accantonato, in quanto tutti i crediti sono ritenuti solvibili.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione e la variazione dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	444.102	63.949	508.051	508.051	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	15.718	3.472	19.190	19.190	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	492.304	(51.006)	441.298	47.097	394.201
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	952.124	16.415	968.539	574.338	394.201

Si evidenzia come tra i crediti oltre l'esercizio ci sia l'importo pari a euro 394.201 versato alla tesoreria Inps per l'accantonamento del TFR.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si fa presente che la voce in questione accoglie solamente crediti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale e pertanto non sorge l'esigenza di evidenziare la suddivisione dei crediti per aree geografiche.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	508.051	508.051
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	19.190	19.190
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	441.298	441.298
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	968.539	968.539

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non ha in corso al 31/12/2020 alcuna operazione che preveda l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. (art. 2427 comma 6-ter).

I crediti, distinti in base alla presunta durata, come prima precisato sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione; e' stato previsto un fondo di svalutazione per i crediti per i quali l'eventualità di una mancata riscossione si desume da fatti certi o molto probabili.

Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	723	(723)	-
Assegni	447	(447)	-
Denaro e altri valori in cassa	1.263	454	1.717
Totale disponibilità liquide	2.433	(716)	1.717

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti sono stati calcolati nel rispetto del principio della competenza temporale, e comprendono quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	35.740	(10.111)	25.629
Totale ratei e risconti attivi	35.740	(10.111)	25.629

Al 31/12/20 tale voce presenta un saldo pari a € 25.629.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito si riportano i commenti alle principali voci del patrimonio netto e delle passività.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio e' pari a Euro 105.839 ed ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Capitale Sociale sottoscritto al 31/12/2020 ammonta a € 105.600. Si vuole segnalare che alla data di redazione della presente nota integrativa il capitale sociale non risulta interamente versato e la quota ancora da versare è pari a € 39.123. Al 31 dicembre i soci sono 132 e risultano 26 ammissioni e 11 recessi.

La Riserva legale ammonta a zero e risulta decrementata rispetto all'esercizio precedente per copertura della perdita esercizio 2019.

La Riserva statutaria ammonta a zero e risulta decrementata rispetto all'esercizio precedente per copertura della perdita esercizio 2019.

Riserva di rivalutazione ai sensi della Legge di bilancio 2020 appostata al netto dell'imposta sostitutiva per € 79.765 risulta di euro 60.621 per parziale utilizzo della residua copertura della perdita esercizio precedente.

Il Risultato d'esercizio accoglie una perdita di € 60.382.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	93.600	20.800	8.800		105.600
Riserve di rivalutazione	79.765	-	19.144		60.622
Riserva legale	22.056	-	22.056		-
Riserve statutarie	363	-	363		-
Altre riserve					
Varie altre riserve	2	-	-		(1)
Totale altre riserve	2	-	-		(1)
Utile (perdita) dell'esercizio	(41.563)	(60.382)	(41.563)	(60.382)	(60.382)
Totale patrimonio netto	154.223	(39.582)	8.800	(60.382)	105.839

Di seguito si riporta in tabella l'informativa sulla composizione del patrimonio netto e relativo regime di disponibilità. n. 5.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

A fine esercizio il patrimonio netto ha subito il seguente incremento:

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Al 31/12 non è stato fatto nessun accantonamento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tale fondo riflette l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo indici.

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il Trattamento di fine rapporto che matura a partire dal 1° gennaio 2007. La riforma non riguarda invece il TFR "maturato" al 31 dicembre 2006, che rimane in azienda nelle modalità già in atto ante riforma.

Per effetto di detta riforma, quindi:

– le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda ed ad esse si applica la disciplina contabile di cui ai precedenti paragrafi;

– le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare; ovvero essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 Dicembre 2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La formazione e le utilizzazioni sono state dettagliate nello schema precedente (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Il debito TFR dei contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima della chiusura dell'esercizio o che scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce "14) Altri debiti" dello stato patrimoniale. Si precisa che a fronte del debito di euro 421.634 la cooperativa ha risorse accantonate presso la tesoreria dell'Inps per euro 394.201.

Debiti

I debiti iscritti al passivo dello stato patrimoniale sono esposti al loro valore nominale, considerato rappresentativo del loro valore di estinzione. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione e le variazioni delle singole voci è rappresentata dal prospetto che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	855.610	46.328	901.938	623.696	278.242
Debiti verso fornitori	61.466	(8.699)	52.767	52.767	-
Debiti tributari	48.802	81.899	130.701	130.701	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	130.504	(50.294)	80.210	80.210	-
Altri debiti	212.781	3.668	216.449	216.449	-
Totale debiti	1.309.163	72.902	1.382.065	1.103.823	278.242

I debiti verso banche hanno riscontrato, nel complesso, un incremento di 46.328 Euro. Nel bilancio sono distinte le quote entro e oltre l'esercizio dei mutui in essere.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fa presente che la voce in questione accoglie solamente debiti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale e pertanto non sorge l'esigenza di evidenziare la suddivisione dei debiti per aree geografiche.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427 comma 6).

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non ha in corso al 31/12/2020 alcuna operazione che preveda l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. (art. 2427 comma 6-ter).

Per quanto riguarda il commento ai debiti si precisa che

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti sono stati calcolati nel rispetto del principio della competenza temporale, e comprendono quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	315	2.916	3.231
Totale ratei e risconti passivi	315	2.916	3.231

I ratei passivi ammontano a euro 3.231.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Valore della produzione

Valore della produzione:

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi. In particolare per quanto concerne i ricavi di vendita sono accreditati al conto economico con i seguenti criteri:

1. Per le cessioni di beni, al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la spedizione o consegna;

2. Per i servizi, al momento dell'avvenuta esecuzione della prestazione;

3. Per i proventi di natura finanziaria in base al principio della competenza temporale.

Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti

Le variazioni subite dalle giacenze, poste in evidenza nello schema del conto economico, non sono presenti a fine esercizio. Inventario effettuato alla data di chiusura dell'esercizio, valutando i prodotti in corso di ultimazione ed i prodotti già ultimati e finiti.

Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

Non sono presenti a fine esercizio.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Non si sono rilevati, alla data di chiusura dell'esercizio, incrementi di immobilizzazioni a seguito di lavori interni, in quanto non di valore consistente o rilevabile.

Altri ricavi e proventi

Si tratta di una voce di natura residuale comprendente i ricavi ed i proventi diversi da quelli indicati al punto 1, inerenti sia alla gestione ordinaria che straordinaria, come da indicazioni dell'OIC.

Si fornisce in bilancio l'indicazione della composizione del valore della produzione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In riferimento all'art. 2427, primo comma, n. 10, c.c. la ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Totale	1.870.890

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In riferimento all'art. 2427, primo comma, n. 10, c.c. la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non è significativa.

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Sono indicati gli acquisti di materie prime, sussidiarie di consumo e merci necessarie alla produzione e/o al commercio dei beni oggetto dell'attività ordinaria d'impresa, al netto da resi, sconti, abbuoni, premi e imposte direttamente connesse con gli acquisti.

Costi per servizi

Sono indicati i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi all'attività ordinaria.

Costi per godimento beni di terzi

Questa categoria comprende i corrispettivi corrisposti per il godimento di beni materiali ed immateriali non di proprietà sociale, destinati all'esercizio dell'attività d'impresa.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamenti e svalutazioni

Sono indicati gli ammortamenti delle immobilizzazioni sia materiali che immateriali e le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

Per quanto concerne il valore degli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Gli ammortamenti, relativi alle immobilizzazioni, sono dovuti agli investimenti che la Società ha effettuato nel corso degli anni.

Per quanto riguarda le relative voci di stato patrimoniale, per le immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritte in bilancio alla data di chiusura

dell'esercizio, non si è ritenuto opportuno effettuare delle svalutazioni economiche.

Variazioni delle rimanenze

Sono indicate le differenze tra il valore delle rimanenze finali ed iniziali dei beni i cui costi di acquisto sono indicati alla voce B 6 del conto economico.

Oneri diversi di gestione

Si tratta di una voce residuale i cui costi sono inerenti alla gestione ordinaria e straordinaria, come da indicazioni dell'OIC e comprende tutti i costi di natura tributaria che non rappresentano oneri accessori di acquisto (imposte indirette, tasse e contributi vari) diversi dalle imposte dirette.

Proventi e oneri finanziari**Proventi e oneri finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. Questa classe di componenti economici, include principalmente i proventi derivanti dalla gestione degli investimenti finanziari, sia temporanei che duraturi, nonché gli oneri finanziari propriamente definiti.

Composizione dei proventi da partecipazione

	Proventi diversi dai dividendi
Da altri	4
Totale	4

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ammontano a 21.463 e sono così distribuiti:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	21.096
Altri	367
Totale	21.463

La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte del periodo sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale. In particolare vengono recepite le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). Tali imposte (differite attive e passive) derivano dalle differenze temporanee tra i valori delle attività e passività civilistiche e i rispettivi valori fiscali

Le imposte anticipate vengono contabilizzate, nel rispetto del principio di prudenza, solo e nella misura in cui ragionevolmente si ritiene che negli esercizi futuri in cui si riverseranno vi saranno sufficienti differenze temporanee imponibili tale da consentire un loro recupero ed iscritte nell'attivo alla voce crediti "imposte anticipate".

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono

calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite attive sono iscritte nella misura in cui vi sia la ragionevole certezza in merito al loro recupero futuro. I benefici derivanti dalle perdite fiscali a nuovo sono contabilizzati solo in presenza del presupposto che vi sia la ragionevole certezza che negli esercizi futuri si conseguiranno risultati positivi tali da riassorbire le perdite stesse.

20) Imposte sul reddito dell'esercizio: al 31 dicembre ammontano a zero per mancanza di imponibile fiscale.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

La composizione del personale dipendente, suddiviso per categoria, e' riportata nella tabella seguente:

	Numero medio
Impiegati	22
Operai	45
Altri dipendenti	2
Totale Dipendenti	69

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16), si precisa che gli emolumenti agli organi sociali, classificati tra i "costi per servizi", comprendono i compensi spettanti al presidente del Consiglio di Amministrazione per euro 4.200.

	Amministratori
Compensi	4.200

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16), si precisa che gli emolumenti agli organi di revisione, classificati tra i "costi per servizi", comprendono i compensi spettanti al Revisore Legale per euro 3.000.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.000

Categorie di azioni emesse dalla società

La società' non ha emesso nessuna categoria di azioni.

Titoli emessi dalla società

La società' non ha emesso nessuna categoria di azioni.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Azioni di godimento e obbligazioni convertibili (articolo 2427 n. 18).

Segnaliamo che non sono in corso prestiti obbligazionari di nessuna natura, e pertanto non sono in circolazione obbligazioni convertibili in azioni della nostra società'.

Strumenti finanziari (articolo 2427 n. 19)

Si evidenzia che nel corso del 2020 la società' non ha emesso strumenti finanziari.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare (articolo 2427 n. 20)

Per quanto riguarda i patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi del comma 1 dell'articolo 2447 bis si precisa che la società' non ha destinato patrimoni a specifici affari.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare (articolo 2427 n. 21)

Non sono presenti nel bilancio della Società finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in questo paragrafo della presente Nota Integrativa.

In particolare non ci sono altri impegni oltre a quelli indicati in bilancio.

Informazioni relative alle cooperative

Signori Soci,

in ossequio al disposto dell'art 2 comma 2 della L. 31/1/1992 n. 59 del novellato Codice Civile, Vi informiamo che nella gestione della Vostra cooperativa, che ha come attività principale l'assistenza ai bambini, l'assistenza agli handicappati, l'assistenza nelle case di riposo, la gestione di asili nido e scuole materne, la sanificazione e lo svolgimento di lavori di pulizia, si è operato per il raggiungimento degli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della società privilegiando in particolare modo l'obiettivo di assicurare ai nostri soci il lavoro.

Ai sensi dell'art. 2427, si evidenzia che si tratta di cooperativa costituita ed operante nel rispetto della Legge 8 novembre 1991 n. 38 e quindi SEMPRE a Mutualità Prevalente. I risultati economici dell'attività, analogamente a quanto sopra indicato, confermano che il costo del lavoro è costituito per oltre il 99,99% dal costo del lavoro dei soci. Come prima commentato, l'anno 2020 è stato caratterizzato dalla presenza della pandemia del virus Covid 19 e la Cooperativa Gesser non è stata esente da tutte le problematiche ad essa collegate che ne hanno determinato attività, programmazione e di conseguenza modifiche di uscite ed entrate che non poco si sono riversate sul bilancio. Nello specifico, il settore socio-educativo è stato maggiormente colpito in quanto sono stati coinvolti circa 50 dipendenti.

In relazione agli appalti in essere con i Comuni di Molinella e Argenta, durante la chiusura febbraio – giugno, il primo, ha accordato un riconoscimento in DAD del 65% delle ore da capitolato, mentre il secondo purtroppo non ha riconosciuto nessun ora.

L'appalto Nido Cip e Ciop con il Comune di Molinella ha proseguito circa per il 14% , mentre il Gesserbimbi nido-materna è rimasto chiuso per tutto il periodo.

Tale situazione ha determinato una forte minor entrata e la conseguente domanda, da parte della Cooperativa, di accesso al Fondo di Integrazione Salariale (F.i.s.), prevista per far fronte all'emergenza sanitaria Covid-19, per i dipendenti interessati.

Il Consiglio d'Amministrazione, ha approvato di anticipare l'assegno F.i.s. e la maturazione regolare della tredicesima mensilità anche nel periodo di cassa integrazione a tutti i dipendenti coinvolti in questo settore, comprese le ausiliarie e le addette alle pulizie nelle scuole cercando di tutelare il più possibile i propri soci a discapito del risultato di bilancio. Questo ha comportato una notevole diminuzione di liquidità anche a fronte di minor entrate in quanto sul servizio nido - materna Gesserbimbi e doposcuola medie, si è convenuto di non far pagare le rette ai genitori.

Un particolare riguardo al settore Socio -Assistenziale con la Gestione della casa alloggio Casa di Alma a Santa Maria in Duno e la gestione in Ati di 48 posti convenzionati Usl presso la Casa di Riposo Nevio Fabbri di Molinella. A causa della pandemia il numero degli ospiti non è sempre stato adeguato per le difficoltà di inserimento. A tal proposito è stato necessario attrezzare la camera Covid per quarantena. Ciò ha determinato un aumento di ore infermieristiche e delle operatrici, ma soprattutto un'accurata attività di sanificazione quotidiana e approfondita.

Fortunatamente nelle varie fasi della pandemia nessun ospite e nessuna operatrice ha contratto il virus presso Casa di Alma mentre presso La Cra Nevio Fabbri di Molinella si sono verificati pochi isolati casi non gravi.

L'acquisto di tutti i presidi sanitari, di sicurezza, materiali per la sanificazione, macchinari e le sanificazioni stesse dei nostri presidi, ha determinato una spesa di circa 40.000 euro, senza contare le difficoltà di reperimento degli stessi.

Il settore pulizie è stato quello maggiormente impegnato sia in termini di ore lavorate, sia di programmazione e formazione.

Le richieste impellenti e rapide delle aziende, mal si conciliava con il reperimento di materiale e strumentazione.

La Cooperativa ha dovuto riorganizzare il settore in funzione di una nuova richiesta di mercato, la gestione delle sanificazioni degli ambienti di lavoro.

L'inizio delle attività di sanificazione ha visto le operatrici impegnate nella ricerca di metodi, strumenti, prodotti utili ed efficaci.

È stato necessario formare il personale sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero della Salute in tema di trasmissione dell'infezione da SARS-Cov-2, di sopravvivenza del virus su diverse superfici e di efficacia dei prodotti utilizzati per la pulizia e la disinfezione/sanitizzazione dei locali.

Tutto ciò premesso ha reso assolutamente necessario da parte di tutti i lavoratori l'adozione di flessibilità e capacità organizzative.

Le normative nazionali Covid e la pandemia stessa se da una parte hanno determinato la proroga di alcuni appalti in scadenza e l'aumento di richieste nel settore pulizie, di contro hanno visto riconosciute meno ore da capitolato, le minor entrate delle rette, la chiusura degli impianti sportivi con la sospensione del servizio pulizie.

Dal mese di settembre le attività scolastiche sono riprese con un aumento di ore richieste, rispetto agli appalti, per venire incontro alle esigenze determinate dai protocolli Covid in continua evoluzione.

Nota a parte la riapertura del Gesserbimbi.

La Cooperativa, nonostante le stringenti norme anti Covid ha potuto riaprire con una sezione nido e una materna, rinunciando ad una sezione nido (15 bambini in meno).

Si è riorganizzato tutto il servizio sia negli spazi sia nella turnazione delle insegnanti alle quali va riconosciuto la volontà di riaprire affrontando la delicata situazione e adattandosi alle nuove richieste.

Tutto questo purtroppo ha determinato un aumento dei costi e quindi delle tariffe all'utente finale.

A conclusione di tale analisi si deve sottolineare che tutti i servizi gestiti hanno necessariamente ed obbligatoriamente dovuto adeguarsi e riorganizzarsi soprattutto laddove utenti appartenenti alle categorie deboli (disabili, bambini, anziani) necessitavano di attenzioni e metodologie specifiche.

La Cooperativa in virtù della sua mission, ha privilegiato tale fascia di utenti, ha protetto i dipendenti sia nell'aspetto economico che della sicurezza, infine ha cercato di mantenere tutti i servizi per garantire continuità alle famiglie, alle aziende, ai Comuni e al territorio.

La Cooperativa ringrazia i propri soci per la coesione, disponibilità, spirito di collaborazione dimostrato in un frangente così difficile.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Al fine del calcolo della prevalenza e della propedeutica necessità della suddivisione del costo del lavoro riguardante l'opera dei soci rispetto a quello rilevato nei confronti dei soggetti terzi, la condizione di prevalenza è documentata, con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2513 C. C. comma 1 lettera b), dai rispettivi dati contabili:

Si indica di seguito la suddivisione del costo del lavoro:

COSTI LAVORO SOCI € 1.563.317 (99,9 %)

COSTI LAVORO TERZI € 13.284 (0,01%)

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Base sociale

Ai sensi dell'articolo 2528 ultimo comma del Codice Civile, si specifica che nell'esercizio sono stati ammessi n. 22 soci risultanti in possesso dei requisiti di legge e statuto, e pertanto in grado di partecipare al positivo conseguimento dell'oggetto sociale attraverso lo scambio mutualistico con la Cooperativa.

Complessivamente, nell'esercizio sono stati accolti 26 richieste di ammissione a socio e 11 di reccesi, per un totale di 132 soci al 31 dicembre.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Ai sensi dell'articolo 2545 del Codice Civile e dell'articolo 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59 si relaziona quanto segue: lo scopo mutualistico, ai sensi dello statuto sociale, prevede che l'attività di una cooperativa di produzione e lavoro garantisca il lavoro ai soci; nell'esercizio appena concluso è stato conseguito il seguente vantaggio mutualistico per i soci: continuità di occupazione per tutti i soci lavoratori e applicazione del trattamento economico minimo previsto dal CCNL ed è comunque ribadito l'impegno a garantire gli stipendi dei soci e il raggiungimento degli scopi sociali.

Le priorità strategiche a cui lavora la Cooperativa per continuare a crescere con servizi sempre più innovativi e adeguati alle richieste del mercato, sono:

- Verificare le competenze e innovare le procedure e i servizi;
- Salvaguardare, attraverso un'attenta analisi dei costi, i margini con una sempre più elevata efficienza operativa.

Come negli esercizi precedenti, anche nel 2019 sono stati pienamente raggiunti gli scopi per cui la Cooperativa opera.

Si indicano qui di seguito i valori della produzione dell'anno appena terminato e dell'anno preso come riferimento:

• VALORE DELLA PRODUZIONE 2020 € 1.899.440

• VALORE DELLA PRODUZIONE 2019 € 2.209.458

In base ai valori della produzione riportati, gli amministratori ritengono di aver raggiunto l'obiettivo prefissato, nonostante il basso impulso dato dalla situazione generale che non ha ancora fatto sentire una crescita significativa nei vari settori dell'economia.

La Cooperativa alla fine dell'esercizio ha chiuso con un risultato negativo di euro 60.382,00.

Tutti i servizi sono stati svolti con gradimento dei committenti e del pubblico.

La Cooperativa non è stata esente dalle problematiche legate alla pandemia Covid-19.

La perdita è da imputare in primis al lockdown febbraio-giugno del settore educativo e quindi per riflesso dell'ausiliario nelle scuole che, sebbene l'ottenimento di una percentuale rilevante di ore in dad per le educatrici, le entrate sono comunque state molto inferiori a quelle che sarebbero state in regime di servizio normale.

Il Gesserbimbi, peggio ancora, per problematiche di protocolli di sicurezza incerti fino ad estate inoltrata, è rimasto chiuso fino alla fine di agosto.

Ricordiamo inoltre che la riapertura, voluta fortemente sia dal Consiglio di Amministrazione che dalla comunità, è stata possibile solo sacrificando una sezione di nido (15 bambini in meno) causa l'applicazione dei protocolli di sicurezza Covid-19.

I ricavi d'esercizio del 2020 infatti ammontano a Euro 1.870.890 che confrontati con quelli del 2019, pari a Euro 2.167.029, hanno registrato una flessione di € 296.139 pari a circa il 13,66%.

In secondo luogo, la perdita è imputabile anche agli effetti collaterali del virus.

Di fatto la decisione da parte della Cooperativa di anticipare ai propri soci dipendenti l'assegno F.i.s. (Fondo integrazione salariale), ha comportato un maggior utilizzo delle linee di credito per assolvere in tempo a tutti i pagamenti, che confermano essere stati fatti puntualmente con piena soddisfazione dei soci e non. Per fare questo Gesser ho dovuto bloccare la restituzione dei mutui in essere, chiedendo agli Istituti di credito di accedere alla moratoria ai sensi dell'art. 56 comma 2 lettera c) D.L. 18 del 17 marzo 2020.

Gesser, inoltre, per tutto il periodo di F.i.s. del 2020, non ha mai attinto alle ferie dei soci dipendenti se non in rarissime occasioni in cui non si poteva fare altrimenti. Non meno importante, la Cooperativa ha garantito a proprie spese, per tutto il periodo di F.i.s., la maturazione ordinaria della 13° mensilità, istituto non garantito da moltissime cooperative nella medesima situazione.

Per ultimo, ma non meno importante, l'ingente spesa sostenuta (€uro 40.000 circa) per le continue sanificazioni presso i nostri servizi, l'acquisto di DPI e prodotti idonei, sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero della Salute in tema di trasmissione dell'infezione da SARS-Cov-2, di sopravvivenza del virus su diverse superfici e di efficacia dei prodotti utilizzati per la pulizia e la disinfezione/sanitizzazione dei locali.

Il 2020 ha messo alla prova anche la gestione della nostra casa alloggio "Casa di Alma" che ha visto il numero degli ospiti non è sempre adeguato a causa delle difficoltà di inserimento. A tal proposito è stato necessario attrezzare la camera Covid per quarantena. Ciò ha determinato un aumento di ore infermieristiche e delle operatrici Oss, ma soprattutto un'accurata attività di sanificazione quotidiana e approfondita con relativo aumento costi.

Fortunatamente nelle varie fasi della pandemia nessun ospite e nessuna operatrice ha contratto il virus. Ottima la risposta degli utenti e familiari.

Nell'estate del 2020 si sarebbero dovute concludere quattro importanti gare nel settore educativo, a seguito però della pandemia del Covid-19, e quindi all'attuazione dell'art. 103 del decreto legge n.18/2020, in cui si sono visti sospesi tutti i termini amministrativi nel periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 ed il 15 aprile (poi prorogato al 15 maggio 2020, dall'art. 37 del d.l. n. 23/2020), le procedure di gara in corso o che sarebbero state da avviare sono slittate tramite proroghe. Chiaramente le sopracitate gare avranno luogo con ogni probabilità nell'anno 2021, il cui esito determinerà quali tipo di servizi saranno oggetto di continuità o meno.

Tutti i servizi sono stati svolti con gradimento dei committenti e del pubblico.

La Cooperativa Gesser ha sempre puntato a instaurare e mantenere un buon rapporto con il territorio e con le istituzioni.

In questo modo, negli anni è cresciuto il rapporto di stima, ma anche l'efficienza e la qualità dei servizi offerti a cittadini, imprese, istituzioni pubbliche e private.

La Cooperativa Gesser ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione Sociale dei cittadini, attraverso la gestione delle proprie attività. Lo scopo mutualistico che i Soci della Cooperativa intendono, altresì, perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata dell'azienda alla quale prestano la propria attività di lavoro, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, Sociali e professionali.

La Cooperativa, nello svolgimento della propria attività, si avvale, prevalentemente, delle prestazioni lavorative dei Soci.

Per il raggiungimento degli scopi indicati, la Cooperativa è altresì impegnata ad integrare – in modo permanente o secondo contingenti opportunità – la propria attività con quella degli altri Enti cooperativi, promuovendo ed aderendo a Consorzi e ad altre Organizzazioni frutto dell'associazionismo cooperativo.

IL 5 PER MILLE

Per quanto riguarda il contributo del 5 per mille, nel 2020 sono stati incassati i contributi relativi all'esercizio 2017 e 2018, rispettivamente di euro 8.984,49 e € 8.160,61, pertanto al 31 dicembre 2020 è stato stornato il credito verso tale ente per gli equivalenti importi. L'incasso è stato utilizzato, concorrendo con altre fonti, alla copertura delle spese sostenute per la pulizia e la disinfezione/sanitizzazione dei locali del Gesserbimbi e di Casa di Alma oltre all'acquisto dei Dpi per la protezione dal virus Covid- 19. Una parte inoltre è stata impiegata nell'implementazione di materiale didattico per il Gesserbimbi.

Con l'approvazione del presente bilancio vogliamo ringraziare tutti i soci, gli impiegati, i tecnici e la direzione per l'attività svolta con diligenza e spirito di cooperazione. Un ringraziamento ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'aiuto e la collaborazione prestata, al Revisore Contabile per i consigli tecnici e a tutti gli amici della Cooperativa che a vario titolo contribuiscono al buon risultato della Società.

Grazie ancora a tutti i soci e collaboratori.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare indicazione in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nell'esercizio 2020 non ha ricevuto alcun contributo dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui ai commi 125 e 126 del medesimo articolo. Si precisa, inoltre, che i rapporti eventualmente intrattenuti a livello economico con tali Enti sono stati effettuati a valori di mercato e comunque riferiti alle attività della cooperativa, a seguito di contratti di appalto regolari. Inoltre, si evidenziano gli aiuti ricevuti nel 2020, già indicati nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato:

1) Concessione di contributi per il pagamento dei maggiori interessi maturati entro il 31/12/2019, in conseguenza della sospensione delle rate di mutui e finanziamenti prevista a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e degli eventi alluvionali e atmosferici del 2014 nella Regione Emilia – Romagna ammontante concessi per euro 3.580 ma non ancora erogati.

2) Garanzia ricevuta dal Fondo di garanzia F. Gar. L.662/96 per le medie e piccole imprese, importo aiuto per due mutui, rispettivamente di euro 10.912 e 5.296.

Per completezza d'informazione si segnala inoltre la rilevazione nel conto economico del bilancio dei crediti d'imposta sanificazione e dpi DL 34/20 per euro 13.766.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci,

attestiamo che il bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio di particolare rilievo da segnalare sono:

La terza ondata dell'epidemia e la conseguente allerta sanitaria (COVID19) ha imposto di nuove misure restrittive per il contenimento del virus. Come noto, a partire dal mese di febbraio 2021, l'innalzamento dell'indice Rt, ha portato nuovamente un lock down che sebbene più ristretto, ha nuovamente colpito il settore dell'infanzia pertanto Gesser, ha dovuto bloccare tutte le prestazioni e attività in occasione della chiusura delle scuole di ogni ordine e grado.

Anche il settore assistenza anziani comincia ad avere qualche criticità indirettamente provocata dall'epidemia. Infatti con l'uscita di alcuni anziani, Casa di Alma sta avendo non poche difficoltà nel reperire utenti poiché le famiglie hanno paura di lasciare i propri cari nelle strutture che sono state oggetto di cronaca fino a qualche mese fa per l'alto tasso di mortalità a seguito di focolai di Covid-19. Per quanto riguarda il settore pulizie, la cooperativa a causa dell'aumento del CCNL avvenuto nel 2019, ha provveduto a comunicare nei tempi stabiliti, ai propri clienti, la necessità di innalzamento delle tariffe. A tal proposito non abbiamo ricevuta nessuna disdetta dei contratti in essere. Continua anche l'attività del servizio di sanificazione dei luoghi di lavoro.

Anche l'anno 2021 avrà l'onere aggiuntivo di Dpi necessari alla prevenzione e contenimento del virus Covid-19 purtroppo tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, non risultano prevedibili, ma saranno oggetto di continuo monitoraggio.

Riteniamo di averVi illustrato con sufficiente chiarezza l'andamento della gestione e, pertanto, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2020, redatto secondo le disposizioni di legge vigenti, che evidenzia una perdita di esercizio pari a € 60.382 che, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si precisa che per le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020 non si applicano gli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile e non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile.

Si propone, pertanto, di riportare a nuovo la perdita, avendo cinque anni di tempo per riassorbire la perdita del 2020, tramite gli utili degli esercizi successivi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

Sig. Carletti Carlo

Gestione Servizi Gesser Coop. Sociale

Sede in Molinella (BO), Via Paolo Fabbri N. 9

Iscritta al Repertorio economico e Amministrativo di Bologna al N. 54566

Iscritta nella sezione Produzione e Lavoro 02831

Capitale Sociale al 31/12/20 € 105.600

Iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna e C. Fiscale N. 03968410377

Partita IVA N. 00683191209

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Assemblea dei soci della Società Gestione Servizi Gesser Coop. Sociale

Giudizio

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

In qualità di Revisore Unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Gestione Servizi Gesser Coop. Sociale costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamo l'attenzione sul paragrafo deroga di cui all'articolo 2423 comma 5 del codice civile “sospensione degli ammortamenti della nota integrativa”, in cui gli amministratori indicano di aver fatto ricorso alla deroga normata dal decreto legge 104 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge 126 del 2020, in materia di sospensione del processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali nella predisposizione del bilancio di esercizio. Tale opzione, in accordo con la norma di legge sopracitata, è stata esercitata in deroga all'articolo 2426 comma 1 numero 2 del codice civile, ai sensi del quale il costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Gli amministratori hanno applicato tale deroga al fine di contenere la perdita consuntivata nell'esercizio sospendendo per intero gli ammortamenti relativi a tutte le immobilizzazioni materiali e immateriali, ritenendo che a tale risultato abbiano contribuito dei costi aventi natura non ricorrente connessi alla pandemia covid19 e alla gestione che non si è svolta regolarmente, soprattutto in relazione all'attività riguardanti l'assistenza ai bambini, l'assistenza agli handicappati, l'assistenza nelle case di riposo, la gestione di asili nido e scuole materne.

Come sposto nel paragrafo riportante la deroga, il valore degli ammortamenti sospesi nell'esercizio è pari a euro 31.851 e qualora la Società Cooperativa avesse effettuato ammortamenti in linea con il normale piano di ammortamento la perdita dell'esercizio sarebbe stata pari a euro 92.233. Con riferimento all'obbligo di costituzione e di una riserva indisponibile pare all'ammontare degli ammortamenti sospesi previsto dall'articolo 60 della legge 126 del 2020, gli amministratori dichiarano che la società, in assenza di riserve disponibili alla data di riferimento del bilancio esercizio, s'impegna a costituire tale riserva con gli utili degli esercizi futuri.

Il mio giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunta ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Inoltre:

- ho verificato l'osservanza delle norme di legge per le società Cooperative inerenti la predisposizione della nota integrativa (art. 2 legge 59/1992, art. 2513, 2528, 2545 c.c.);
- ho verificato la condizione di prevalenza della mutualità che per l'esercizio 2020 si è avverata nella misura del 99,99%;

Bologna, 4 Giugno 2021

Il Revisore Contabile

Dott.ssa Maria Vittoria Pegoli